APPROFONDIMENTO CIVILE

Esame avvocato, per il TAR Lombardia illegittima la bocciatura solo numerica

Data pubblicazione: 28/04/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

È legittimo bocciare un candidato all'esame da avvocato con un semplice "14/30", senza motivazione adeguata? La risposta è negativa, ad affermarlo due sentenze gemelle del TAR Lombardia (nn. 1170/2025 e 1215/2025), che mettono in discussione tale – non corretta – prassi.

IL FATTO

Due candidati all'esame di abilitazione forense 2023 sono stati esclusi dalla prova orale dopo aver ricevuto un punteggio insufficiente (14/30 e 12/30) all'unica prova scritta prevista: un atto giudiziario. Nessuna osservazione, nessuna nota, nessun commento sull'elaborato. Solo un voto. Da qui il ricorso al TAR: i candidati contestavano la **mancanza totale di motivazione**, ritenendola illegittima e lesiva.

LE SENTENZE DEL TAR LOMBARDIA

I giudici amministrativi sono stati netti: **la valutazione espressa esclusivamente tramite voto numerico è insufficiente** e non assolve l'obbligo di motivazione. E non si tratta di un vezzo formalistico, ma di una necessità costituzionalmente orientata: il principio di **ragionevolezza** (art. 3 Cost.) e di **buon andamento dell'amministrazione** (art. 97 Cost.) non possono essere invocati per giustificare una scarna, immotivata esclusione, soprattutto quando **i presupposti di fatto sono radicalmente cambiati**.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

Le sentenze pongono l'accento su un aspetto determinante: l'esame del 2023 non era come quelli del passato. I candidati erano circa **9.703**, contro i **27.451** del 2016. Le prove scritte, una sola. I tempi di correzione, più distesi.

Il TAR sottolinea come proprio questi nuovi dati **facciano cadere la giustificazione classica** della motivazione numerica: ovvero, l'impossibilità materiale per le commissioni di motivare puntualmente ogni elaborato. Oggi, con meno compiti e meno candidati, **non solo è possibile motivare, ma è doveroso**.

CONCLUSIONI

Bocciare senza spiegare è un'ingiustizia. Le sentenze del TAR Lombardia lo dicono chiaramente: **il solo voto numerico non può più bastare, anche alla luce del numero, molto piu' basso, dei candidati.**

Avv. Laura Buzzerio Iscritta all’Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico “Il periscopio del diritto”.

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati